

DISCOVERY SPORT DARK EDITION

# IL BELLO DI UN'AVVENTURA È TORNARE IN CITTÀ PER RACCONTARLA.



## DISCOVERY SPORT DARK EDITION: SCEGLI IL FASCINO DELL'EDIZIONE LIMITATA.

Con Black Design Pack\*, tetto a contrasto Santorini Black, cerchi da 19" e cambio automatico a 9 rapporti con paddle shift e sport mode, Discovery Sport Dark Edition è solo per te e per i veri amanti dell'avventura.

Vieni a provarla.

[landrover.it](http://landrover.it)

Scopri i privilegi riservati ai Soci del Land Rover Club su [club.landrover.it](http://club.landrover.it)

Consumi Ciclo Combinato 5,3 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> 139 g/km.

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

\*Il Black Design Pack comprende: griglia e profilo in Narvik Black, prese d'aria laterali in Narvik Black, calotte degli specchietti retrovisori in Narvik Black, scritta Discovery nera sul cofano e sul portellone posteriore, tetto a contrasto in Santorini Black e cerchi da 19" a 5 razze doppie in Gloss Black. Discovery Sport Dark Edition è disponibile solo in versione TD4 150 CV fino ad esaurimento scorte.



## Amici, scherzi e un tatuaggio Mario Rui prenota Roma-Empoli

● In Toscana era un idolo, Spalletti se ne innamorò quando lo vide in campo mandare in crisi Maicon

Davide Stoppini  
ROMA

**S**tavolta dovrà cambiar regale. Chissà cosa si inventerà sabato Mario Rui per sorprendere i suoi ex compagni, il suo ex staff, in fondo la sua vita. A settembre se la sbrighò così: l'Empoli giocava contro la Lazio ed era in ritiro in un albergo dalle parti di Ponte Milvio, il portoghese fece irruzione in hotel e donò a tutti i componenti dello staff tecnico di Martusciello la maglia numero 21 della Roma, con il suo nome ben stampato sulla schiena.

**RACCONTI** Sabato sarà la sua partita, ammesso che Luciano Spalletti voglia concedergli la possibilità di giocare dal primo minuto. Mario Rui non ha paura. Almeno non di questo. Ec-

### Ranieri all'Aiac «L'esonero? Che sorpresa...»

● (f.o.) «Più sorpresa che amarezza per l'esonero di Leicester: ne avevo vissute tante, ma questa mai». È l'unica concessione di un Claudio Ranieri in vena di ricordi, alla cerimonia della sezione del Lazio dell'Aiac, nel teatro della casa circondariale di Rebibbia. Premiatissimi i tecnici che hanno vinto un campionato, lui era l'ospite d'onore. «Il mio mondo è questo: ho cominciato ad in serie D, a Catanzaro, campi in terra battuta, a volte mancavano i birilli. Ne ha fatta di strada: domani altra premiazione, dal sindaco Virginia Raggi.

co, se fosse di fronte a un tatuaggio, la storia cambierebbe. Tempo fa andò così: andò insieme a compagni e amici a farsi tatuare sul petto l'impronta della mano della figlia - peraltro l'unico disegno sulla pelle del portoghese -, l'«operazione» durò ore invece dei minuti previsti, tanto era alto il timore di farsi male. Male s'è fatto davvero, Mario Rui. È storia della scorsa estate, ma ha condizionato tutta la sua prima stagione romanista. A Empoli era un idolo, a Roma s'è riscoperto riserva dopo l'esplosione di Emerson Palmieri. Tanto idolo che quando è tornato in campo dopo la rottura del crociato, Mario Rui ha ricevuto l'applauso generale dei tifosi dell'Empoli, via social e via messaggi diretti. In Toscana torna appena può: per dire, a Natale, quando non era ancora al top dopo il rientro dall'infor-



Mario Rui, 25 anni, terzino sinistro portoghese della Roma  
GETTY IMAGES

### IL MOTIVO L'infortunio e la crescita di Emerson lo hanno relegato al ruolo di riserva

In dieci partite vuole cominciare a scrivere un futuro diverso  
A partire da sabato

tunio, si è allenato con i suoi ex compagni, mentre la Roma era ancora in vacanza. Nella sua ex squadra aveva legato soprattutto con Verdi e Valdiferri, anche perché vicini di casa, poi pure con Tonelli e Ronaldo. Ama gli scherzi, è un uomo spogliatoio: il ritratto ufficiale dice questo. Quello ufficiale, invece, vale un consiglio: odia riceverli, gli scherzi.

**INNAMORARSI** Uno scherzetto provò a farlo alla Roma: è storia di un anno fa, febbraio

2016. Quella sera la Roma vinse a Empoli e Spalletti s'innamorò definitivamente del portoghese, tanto da metterlo in cima alla lista una volta salutato Digne. Quel giorno - era il 27 febbraio 2016 - Mario Rui fece praticamente ammutire sulla fascia Maicon, tanto che poi nel secondo tempo Spalletti fu costretto a sostituire il brasiliano allargando a destra Rüdiger.

tutto pareva una discesa, ma la storia con la Roma fin qui non è andata come Mario Rui immaginava. Nove giornate di campionato e una di Coppa Italia: questo ha in testa ora il portoghese, dieci partite per cominciare a scrivere un futuro diverso dal presente. Il riscatto del suo cartellino, a Trigoria, è di fatto obbligatorio. Obbligatoria è pure una ripartenza delle sue. Tra Empoli, derby e Bologna il portoghese ne giocherà almeno una. Quella giusta, se comandasse il cuore, sarebbe la prima. Con un regalo in tasca da recapitare alle persone giuste.

**FUTURO DA SCRIVERE** Allora

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### QUI FORMELLO

## La prevendita derby decolla Lazio: già oltre 10.000 biglietti

● Quasi esaurita la Curva Nord Intanto Biglia in campo pronto a tornare leader

Nicola Berardino  
ROMA

**C'**era Lucas Biglia in testa alla Lazio che ieri pomeriggio ha ripreso gli allenamenti a Formello dopo due giorni di riposo concessi da Inzaghi. La presenza del centrocampista non è stata una sorpresa: già domenica era rientrato a Roma dopo esser stato squalificato per la gara dell'Argentina con la Bolivia. Ma vedere il capitano alla guida del gruppo biancoceleste ha reso ancor più intensa l'attesa che si respira in casa laziale verso i prossimi impegni: sabato la trasferta col Sassuolo, martedì il ritorno della semifinale di Coppa Italia con la Roma e domenica 9 aprile il posticipo dell'Olimpico con il Napoli. Oggi rientreranno alla base gli altri nazionali e la Lazio procederà compatta verso la gara di Reg-



Lucas Biglia, 31 anni, argentino, è il capitano della Lazio LAPRESSE

gio Emilia. Con sorriso e con la solita grinta, Biglia si è allenato senza far trasparire segnali di stanchezza. Saltata la gara contro la Bolivia, ha avuto tempo per smaltire le fatiche della partita dell'Argentina col Cile. Dissolta così ogni ipotesi di turnover, sabato Biglia sarà al volante della Lazio contro il Sassuolo.

**INFERMERIA** Non hanno fatto parte del gruppo che si allena sul campo di Formello De Vrij e Marchetti. Il difensore

olandese sta portando avanti una terapia dopo la forte contusione alla tibia destra rimediata in nazionale. Wallace è in pole per sostituirlo sabato a Reggio Emilia. Il portiere non ha ancora smaltito i problemi al ginocchio accusati prima della gara col Milan (13 febbraio). A questo punto non sembra che ci siano più i tempi per vederlo in campo nei prossimi ravvicinati impegni. Così tra pali nel derby appare sempre più probabile la presenza di Strakosha. Da oggi pomeriggio la preparazione

verso la sfida col Sassuolo entrerà nel vivo. Per sabato il modulo 4-3-3, già utilizzato col Sassuolo all'Olimpico, dovrebbe essere confermato, ma nel derby di Coppa Inzaghi potrebbe ripristinare il 3-4-2-1 proposto con successo nella semifinale d'andata contro la Roma. Sono giorni anche di strategie.

**BIGLIETTI** Ieri è scattata la vendita libera dei biglietti per i tifosi biancocelesti al derby. Nella fase di prelazione riservata gli abbonati erano stati staccati circa 6 mila tagliandi, ieri sera è stata superata la barriera dei 10 mila. La Curva Nord è quasi esaurita. Il tetto dei biglietti disponibili è a quota 20 mila. L'avvio da dato segnali decisamente positivi. In mattinata il responsabile del marketing, Marco Canigiani, ha spiegato a Lazio Style: «Si possono acquistare, come prima opzione, biglietti di Curva e Distinti nord-ovest, poi, nel caso in cui dovessero esaurirsi, verrà aperta la vendita per i Distinti nord-est. C'è disponibilità di posti in Tribuna Monte Mario, lato Curva Nord. Manca una settimana alla partita, è sempre importante la presenza dei tifosi, ma in questo caso lo è più del solito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO**  
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
(Legge 12/11/1964, n. 1279 - D.P.R. 2/9/10/2010 n. 244)  
AVVISO  
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA - CIG n. 7007674386  
Il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato rende nota l'indizione della gara europea a procedura aperta preordinata all'affidamento e la gestione delle attività educative, didattiche, di animazione, culturali e di sorveglianza continuativa dei minori relative ai soggiorni studio all'estero, in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America, riservati ai figli ed agli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato. Periodo contrattuale di anni 2017 - 2018 - 2019. Il bando di gara è pubblicato sulla GUUE n. 2017/S 052-096047 del 15 marzo 2017 e sulla GURI n. 36 del 27 marzo 2017. Possono essere presentate offerte alle condizioni descritte negli atti di gara, disponibili sul sito [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it) (http://www.poliziadistato.it/articolo/407581ae22e58499065613103). Informazioni ai punti di contatto: 9.00 / 12.00 dal lunedì al venerdì, telefono: 0646572340, 0646572339, e mail: [dipps.fondodiassistenzaps@pepps.interno.it](mailto:dipps.fondodiassistenzaps@pepps.interno.it)  
IL DIRIGENTE DELEGATO - Paolo Cortis

**TALETE S.P.A.**  
AVVISO DI GARA - CIG 7016719BAF  
Questo Ente indice procedura aperta per il servizio di recapito a data ed ora certa con certificazione on line ed in tempo reale degli esiti di consegna delle fatture commerciali di Talete S.p.a. Aggiudicazione: criterio del minor prezzo. Importo complessivo presunto: € 408.356,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 27.04.2017 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su <http://www.taletespa.eu>.  
Il R.U.P.: arch. Mario Severini

**TALETE S.p.A.**  
AVVISO DI GARA - CIG 70166166B1  
Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il servizio di gestione conto corrente, elaborazione e anticipazione flussi di fatturazione, incasso fatture agli utenti dei comuni che hanno ceduto il s.i. al gestore unico Talete S.p.a. Importo complessivo presunto: € 1.220.300,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 27.04.2017 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su <http://www.taletespa.eu>.  
Il R.U.P. Arch. Mario Severini

**TALETE S.p.A.**  
AVVISO DI GARA - CIG 7016701CD4  
Questo Ente indice procedura aperta per il servizio di stampa imbastimento delle fatture commerciali degli utenti fruitori del s.i. nei comuni cessionari del servizio al gestore Talete S.p.A.. Aggiudicazione: criterio del minor prezzo. Importo complessivo presunto: € 314.080,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 27.04.2017 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su <http://www.taletespa.eu>.  
Il R.U.P. Arch. Mario Severini

**Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche**  
Avviso di gara - CIG 6537983240  
Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di stabulazione in due diversi edifici del Campus internazionale di Monterotondo. Durata: due anni. Importo complessivo presunto: € 1.830.000,00 oltre ad € 20.000,00 per oneri di sicurezza oltre IVA. Termine ricezione offerte: 21.04.17 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su <http://www.urp.cnr.it>  
Il Direttore prof. Fabio Mammano

# E adesso Frosinone fa rima con promozione

● Il primato fa impazzire i tifosi: in tanti pure a Cesena Intanto il nuovo stadio Stirpe è quasi pronto per la A

Maurizio Di Rienzo  
FROSINONE

**A**desso che il Frosinone ha raggiunto di nuovo la vetta solitaria nel campionato di Serie B, in città e in provincia l'entusiasmo è alle stelle. La frase più ricorrente che si sente in giro è: «E ora chi ci ferma più?». La vittoria nel big match contro la Spal ha provocato grande euforia nella tifoseria che, a 10 partite dalla fine, sogna ormai a occhi aperti il ritorno in Serie A attraverso la porta principale. In Ciociaria è scoppiata la Frosinone-mania e la grande prestazione di Ferrara da parte degli uomini di Marino, impreziosita dalla limpida vittoria (2-0) contro la Spal, non ha fatto altro che rinvigorire l'entusiasmo nei confronti di Daniel Ciofani e compagni. Ed è una febbre che ha contagiato gli stessi protagonisti. Su Instagram, il fantasiasta Soddimo ha postato: «Per la vetta, per l'onore, per la gloria: avanti Frosinone». Parole che hanno scatenato la gioia delle migliaia di sostenitori dei colori giallazzurri. I bomber Daniel Ciofani e Federico Dionisi, 11 gol il primo, 13 il secondo, rappresentano l'anima di una squadra che non molla mai, ma sono pur sempre sol-



Il tecnico Pasquale Marino, 54 anni

tanto due elementi della grande orchestra diretta da Pasquale Marino, un allenatore che difficilmente sbaglia le sfide che contano. Intanto, ci si prepara alla seconda trasferta consecutiva: a Cesena, dove il Frosinone è atteso venerdì sera (ore 21). Non ci sarà certo l'esodo come a Ferrara, ma i tifosi al seguito della capolista saranno numerosi. Sino a ieri sera erano già 150 quelli in

**I tifosi del Frosinone pronti a sostenere la squadra in vetta** LAPRESSE

posse del tagliando: la vendita terminerà comunque alle ore 19 di domani. Pasquale Marino mette tuttavia in guardia i suoi: «La strada da fare per arrivare in Serie A è ancora tanta, perciò adesso che ci siamo ripresi la vetta, non sono ammessi cali di tensione - ha dichiarato il tecnico -. A Cesena ci aspetta un'altra battaglia».

**LA NUOVA CASA** Nel frattempo si accelera i tempi per ultimare il nuovo stadio che si chiamerà «Benito Stirpe», in memoria del papà di Maurizio, il capitano d'industria che da 13 anni è al vertice del Frosinone. L'impianto, di ultima generazione, senza barriere e con accoglienti salottini sotto la tribuna centrale, terzo in Italia di proprietà dopo lo Juventus Stadium e la Dacia Arena di Udine, avrà

**L'impianto verrà consegnato a giugno: 16.125 posti. Sistemato il manto erboso**

una capienza di 16.125 spettatori contro gli attuali 10.000 del Matusa, sulla cui area nascerà un secondo parco cittadino. Il manto è già steso. In questi giorni si stanno montando le prime coperture e si sta mettendo mano alla tribuna centrale. «Tutto procede senza intoppi - sottolinea il d. g. Ernesto Salvini -. Per giugno contiamo di concludere i lavori, per poi avere a luglio tutti i collaudi e le autorizzazioni. Sarà uno stadio bellissimo e funzionale, da squadra di Serie A, dove ci auguriamo di rivedere il Frosinone nel prossimo campionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERIE D**

## Vai, Trastevere servono i 3 punti per la Lega Pro

● Oggi (ore 15) al campo Bachelet il match clou contro il Bisceglie

Giorgio Lo Giudice

**O**ggi al Bachelet (ore 15), alle pendici di Villa Pamphili, si gioca Trastevere-Bisceglie: una partita particolare perché i romani, in caso di vittoria, avrebbero praticamente in mano la promozione in Lega Pro. Il Trastevere è in testa con 5 punti di vantaggio proprio sul Bisceglie e c'è da ribaltare anche il punteggio. All'andata, infatti, finì 2-1 per i pugliesi. Predica tranquillità il tecnico Aldo Gardini, partendo proprio da quella partita: «La sconfitta ci ha dato l'insegnamento giusto. Non eravamo così scarsi, potevamo batterci alla pari con tutti, anche contro il Bisceglie che ha 7-8 uomini di grande esperienza, provenienti dalle categorie superiori. Una squadra costruita per vincere, al contrario di noi. Da quel momento non ci siamo più fermati, abbiamo ottenuto 16 risultati positivi consecutivi e vittorie importanti».

**SCONFITTA** Domenica, però, è andata male: «Un passo falso ci può stare. I ragazzi, hanno già smaltito la delusione e sono proiettati verso questa gara. In circostanze del genere vale molto la testa e il gruppo è tranquillo e concentrato. Per questo abbiamo lavorato come sempre. Ritiro? Parola che non conosciamo, non cambiamo le abitudini. Non facciamo calcoli, andiamo in campo per vincere. In parole povere siamo nella condizione migliore e non abbiamo nulla da perdere. Ci auguriamo solo che sia una partita leale e che a vincere sia la squadra che avrà dimostrato sul campo di meritarselo». Potrebbe arrivare in extremis un tifoso eccellente, il sindaco Pirozzi, fresco di panchina d'oro. Il vice presidente Bruno D'Alessio gli ha telefonato per invitarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pallanuoto > Final Six

### Palombella rosa C'è la Coppa Italia da domani a Ostia

● Anche le stelle del Setterosa in vasca al Centro federale Sei arbitri su otto sono donne

**I**n acqua non c'è la Sis di Pierluigi Formiconi, eliminata tra mille rimpianti, ma Roma diventa ugualmente la capitale della pallanuoto donne. Da domani a sabato, Ostia ospita la Final Six di Coppa Italia che vede tra le protagoniste anche otto azzurre reduci dalla vittoriosa sfida di World League con la Francia (ieri a Montreuil). In tribuna, naturalmente, ci sarà pure il c.t. Fabio Conti. Si comincia con i quarti: Rapallo-Cosenza alle 18, Bogliasco Orizzonte alle 19.30. Le vincitrici, venerdì, affronteranno in semifinale rispettivamente Messina e Padova negli stessi orari. Sabato le finali, per il terzo posto alle 17 e per il trofeo alle 19 (con diretta su Rai-Sport+HD). In campo otto delle prime dieci marcatrici del campionato di A-1. E sono donne sei arbitri su otto. Sarà un bell'antipasto della Final Six scudetto che quest'anno si disputerà a Rapallo (11-13 maggio) e che quasi certamente vedrà in lizza anche la Sis, attualmente al 5° posto a quota 18 punti e con una partita da recuperare. Ostia ha assegnato la Coppa Italia anche nel 2013 (all'Orizzonte) e un anno fa (al Bogliasco). È arrivata la bella stagione e il litorale si anima: dopo aver preso un po' di sole, non sarà tempo sprecato fare un salto al Centro federale.

f.carr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pure il c.t. Fabio Conti, 45 anni, sarà in tribuna AFP

**ORVIETO UNDERGROUND**  
Viaggio nella "Città" sotterranea"

**Visite Guidate alla "Città sotterranea"**

Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)  
0763/340688 - 339/7332764  
www.orvietounderground.it • speleotecnica@libero.it

**SCI**

### Il piccolo Edo, 10 anni brilla come una stellina

● (a.ma.) Quando non si è ancora arrivati a 10 anni è difficile pensare a un futuro campione, ma se si riescono a conquistare in 14 giorni due titoli importanti come il gigante dell'Uovo d'Oro, appuntamento internazionale di fine stagione giunto alla sua 36ª edizione che si tiene al Sestriere per le categorie Children e Pulcini, e quello del Pinocchio sugli Sci all'Abetone che equivale a un titolo italiano, la speranza che possa sbocciare qualcosa d'importante c'è sicuramente. Edoardo Lallini, atleta romano classe 2007 dello SC Livata, si è confrontato sulla neve piemontese con oltre 250 avversari non solo italiani, chiudendo la sua prova in 37" e 45,77 centesimi meglio dello spagnolo Alvaro Del Pino Caballero e 1" e 5 del francese Freddy Carrick Smith, che lo hanno accompagnato sul podio. Un successo sicuramente sopra le righe, considerando che il miglior risultato nelle altre categorie di un atleta laziale è stato un 6° posto nei Super Baby U8 con Lavinia Sambuco dello SC Campocatino e Filippo Maria Calzetti dello SC Sarnano Just.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VETERANI DELLO SPORT**

### Civitavecchia premia Del Lungo, Blasi e Pucci

● **CIVITAVECCHIA** (Roma) (se.ar.) Nella sala conferenze dell'Autorità Portuale si è tenuta la nona edizione dell'«Atleta dell'Anno», manifestazione che premia gli sportivi civitavecchiesi. Alla presenza del presidente della Fin, Paolo Barelli, il riconoscimento è andato al pallanuotista Marco Del Lungo, portiere del Brescia vicecampione d'Italia e del Settebello: per lui il 2016 ha significato appendere al collo il bronzo olimpico a Rio, traguardo che gli era già valso a Civitavecchia il tradizionale premio Caimano d'Oro. La sezione locale dei Veterani dello Sport ha inoltre premiato alla carriera il calciatore Manuele Blasi e il nuotatore degli Anni 50 Paolo Pucci (lui invece romano). Riconoscimenti anche ai giornalisti Fabio Vazio e Alvaro Ranzoni, nonché alle società Flavioni (pallanuoto) e As Gin (ginnastica) promosse in serie A. E a Mattia Camboni, talento del windsurf, anch'egli presente all'Olimpiade di Rio de Janeiro.



## chi è

**NEL FIORETTO HA VINTO DUE ORI OLIMPICI NEL DREAM TEAM**

● Diana Bianchedi è nata a Milano il 4 novembre del 1969. È stata una delle fioretteste azzurre del Dream Team, con cui ha vinto due ori olimpici a squadre (Barcellona 1992 e Sydney 1996), oltre a 5 ori iridati a squadre e due bronzi individuali. Ha vinto la coppa del Mondo nel 1993. Laureata in medicina nell'anno accademico 1994-95, è sposata e ha due figli. La sua carriera di dirigente sportivo è iniziata nel 2001 con l'elezione nell'esecutivo del CONI



Diana Bianchedi, 47 anni, milanese, ora è manager per la candidatura di Milano ad ospitare la sessione Cio del 2019

# Bianchedi alla sua Milano «Cio e impianti, fai squadra»

● L'ex campionessa è manager per la candidatura del 2019: «Con Expo la città è stata all'altezza. Carenze sportive, c'è tanto lavoro. Vedo unità con la politica»

Francesca Cuomo

**E**x coordinatrice del Comitato olimpico per Roma 2024, docente universitaria di Economia dello sport ma soprattutto vincitrice di ben medaglie olimpiche, titoli mondiali ed europei nel fioretto, Diana Bianchedi oggi è project manager per la candidatura di Milano ad ospitare la sessione Cio 2019. Ed ha le idee chiare sia sulle potenzialità sportive della città sia sulle cose da migliorare ma anche su quello che sarà il percorso da seguire per dare il meglio in occasione di questa manifestazione. In attesa della decisione ufficiale che sarà presa a settembre a Lima, Milano è l'unica candidata e a maggio ospiterà una delegazione che dovrà verificare quanto scritto nel dossier già presentato.

**Quali sono, secondo lei, le cose su cui Milano deve puntare per mostrare il meglio di sé nel 2019?**

«Questa città ha già dato prova di essere capace di organizzare

ed ospitare grandi eventi; Expo ne è stata una prova evidente ma avviene anche nel quotidiano con eventi di minore portata. Per la sessione Cio 2019 potrebbero arrivare a Milano 1.600 persone, tra loro anche capi di Stato, e con un buon lavoro di squadra dobbiamo mostrare a loro il meglio. Cultura e gastronomia, ad esempio, sono elementi fondamentali, così come anche tutta l'attività extra sportiva con la bellezza paesaggistica dei laghi, la moda e persino tutti gli eventi legati all'anniversario dei 500 anni dalla morte di Leonardo che si celebrerà proprio nel 2019».

**Crede che, come sottolineato da più parti, la città sia indietro rispetto all'impiantistica sportiva?**

«Sì, è così. Da atleta milanese so che c'è molto lavoro da fare. Chi fa sport risente di questo aspetto anche in città come Milano che è all'avanguardia su tutto. Però dobbiamo ricordarci che non siamo candidati all'Olimpia-

**La Bianchedi in versione fioretista. Ha iniziato a tirare a 6 anni**



de 2028, almeno per ora. Intanto bisogna lavorare per ridurre al minimo queste carenze; ne beneficerà tutto il settore sportivo, dai bambini ai professionisti. Poi, in vista di una possibile candidatura, si potrà puntare su impianti temporanei che aiutano anche a contenere i costi».

**A maggio ci sarà la prima ispezione in vista dell'appuntamento del 2019. Cosa bisognerà dimostrare?**

«Nel dossier inviato, abbiamo descritto questa città e, prima della risposta ufficiale, una delegazione verificherà la rispondenza di ciò che abbiamo annunciato ma anche se la città è in grado di sostenere questo appuntamento. Sono fondamentali i collegamenti con gli aeroporti, la presenza di hotel nella zona dei congressi, tutto il funzionamento dell'intero cluster coinvolto. Peraltro la sessione dovrebbe riunirsi proprio in concomitanza con la settimana della moda e il Gran Premio di Monza. Dunque sarà ancora più importante che tut-

to funzioni alla perfezione».

**La storia legata al tentativo di candidare Roma ai Giochi Olimpici del 2024 dimostra che anche la politica gioca un ruolo fondamentale.**

«È proprio così, nel bene e nel male. Archiviata l'esperienza di Roma, da sportiva, penso che dopo una sconfitta si debba ripartire con maggiore entusiasmo. Su Milano, però, si gioca una partita con grande compattezza, proprio come se si giocasse una partita della Nazionale. Nonostante Comune e Regione siano governati da parti politiche opposte, stiamo lavorando insieme con lo stesso obiettivo. Anche per questo il nostro è un dossier vincente. Quest'esperienza dimostra che il mondo dello sport è trasversale e dimostra anche la lungimiranza dei politici che hanno saputo mettere da parte ogni velleità personale. Ho anche avuto la fortuna di lavorare con l'assessore regionale allo Sport, Antonio Rossi, che da sportivo comprende alla perfezione l'importanza del lavoro di squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO: SERIE D

## Varese, recupero da non sbagliare C'è in palio la vetta

**N**eppure una settimana dopo la presentazione del nuovo presidente Fabio Baraldi, che vuole puntare con decisione alla B, il Varese ha la possibilità di tornare in testa, da solo, nel girone A della Serie D. Un successo nel recupero di questo pomeriggio al Franco Ossola (ore 15 e biglietti dei Distinti in vendita a 5 euro) con la Pro Settimo lancerebbe i biancorossi. Il nuovo allenatore Stefano Bettinelli, subentrato a Ciccio Baiano e già vittorioso nell'esordio di domenica in casa della Pro Sesto, sa quanto conti la sfida: «Oggi ci giochiamo il futuro e non solo quello immediato. Dobbiamo affrontare la Pro Settimo, pensando anche alla carriera di ciascuno di noi». Bettinelli aveva allenato il Varese in Serie B, salvandolo ai playoff del 2014 e retrocedendo l'anno successivo. Nell'ultima partita di campionato a Masnago del 16 maggio 2015 aveva battuto il Pescara, lanciato verso i playoff, e causato l'esonero di Marco Baroni. Al Franco Ossola non ci sarà oggi il presidente Baraldi, centroboia della Canottieri Napoli: «In serata gioco contro il Brescia ma seguirò la partita del Varese in collegamento telefonico con i miei soci. La vittoria di domenica scorsa con la Pro Sesto mi fa ben sperare».

Filippo Brusa

NON SOLO RECUPERI

## Coppa Italia: il Darfo cerca l'impresa

● Torna in campo il calcio dilettanti con numerosi appuntamenti, tutti in programma oggi alle 15. Si parte dai dieci recuperi della 27a giornata di campionato Serie D, rimandata per consentire alle squadre interessate di avere nuovamente a disposizione i giocatori impegnati nel torneo di Viareggio. In Lombardia, oltre a Varese-Pro Settimo nel Girone A, due le gare in programma nel Girone B: Cavenago Fanfulla-Pontisola e Pro Patria-Grumellese.

Ma c'è anche la Coppa Italia con due appuntamenti in chiave lombarda: per la Coppa Italia Serie D il Darfo Boario, unica squadra della regione ancora in gioco, giocherà in casa dei piemontesi del Chieri la semifinale di ritorno, cercando di ribaltare il risultato dell'andata che aveva visto i bresciani sconfitti di misura 1-0. Per la Coppa Italia Dilettanti, riservata alla categoria Eccellenza, si è giunti alla gara di andata delle semifinali nazionali, dove i bergamaschi della Romanese giocheranno in trasferta sul campo del Villabiaggio, squadra in provincia di Perugia.

Serena Scandolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«LE RISATE PIÙ BELLE SONO INIZIATE IN ORATORIO. E NON SONO ANCORA FINITE»

Giacomo Poretti  
COMICO

CRESCIUTO IN ORATORIO

ALL'ORATORIO NASCONO LE AMICIZIE PIÙ BELLE, SI FORMANO LE NOSTRE PASSIONI, SI VIVONO ESPERIENZE CHE CI RENDONO UNICI.

MA SOPRATTUTTO, ALL'ORATORIO SI CRESCE. NEL CORPO E NELLO SPIRITO.



Scopri di più su

www.cresciutoinoratorio.it



Viola con il suo allenatore Lorenzo Besana. Sulla schiena i segni delle ustioni. A destra in primo nella prima vittoria alla Maura DE NARDIN



## Rischiò di bruciare viva Ora Viola corre e vince

● Sei mesi fa l'incendio della scuderia, ustioni gravissime e poche speranze di vita. Poi il recupero miracoloso e la gioia più grande

Enrico Landoni

**T**empi duri per l'ippica italiana colpita anche dal clamoroso rapimento di Vampire Dany e della campionessa Unicka, che stava regalando ossigeno e sogni all'intero movimento. Ma sul buio pesto di quest'incubo (dei due cavalli non si sa ancora nulla) la storia incredibile di Viola getta un raggio di luce e di speranza.

**INCENDIO** Poco più di sei mesi fa il destino sembrava infatti aver riservato a questa cavalla una fine tragica, salvo poi assicurarle invece il conforto delle amorevoli cure di ippici appas-

sionati e da ultimo addirittura un vittorioso riscatto in pista. Amore e Morte possono essere due facce della stessa medaglia. Solo che, per fortuna, spesso a vincere è l'Amore. Come quello nutrito da Chiara Platini e Massimo Pizzauti per questa sfortunata cavalla, salvata per puro miracolo dal devastante incendio divampato il 16 agosto scorso nelle scuderie di Carlo e Lorenzo Besana a Divignano, riportando però gravissime ustioni su tutto il corpo e ferite, nel fisico e nell'anima, giudicate lì per lì inguaribili da diversi veterinari. Senza scampo dunque il referato, ma non per Chiara e Massimo, che hanno dato fondo alle

proprie risorse economiche ed emotive per provare a salvare Viola. Obiettivo quindi «second life» e mai investimento si rivelò più fruttuoso. «Proprio così - conferma l'allenatore di Viola, Lorenzo Besana - tutto merito di questo grande appassionato e della mia fidanzata, che ogni giorno per due mesi ha medicato le ferite e cementato una relazione già solida e profonda, con la cavalla, ritornata alla vita da atleta».

**CORSE E VITTORIA** Il tutto passo dopo passo. «Abbiamo iniziato - riprende Lorenzo - con piccole uscite a mano, passando poi a caute sgambate senza attacchi e da ultimo a lavori

più o meno regolari, con l'aiuto di sottosella in gomma normalmente impiegati dai colleghi del galoppo per attutire colpi e, nel nostro caso, gli attriti sul garrese ustionato della cavalla, che alla fine ne è venuta fuori». D'altra parte che Viola avesse attitudine e talento era apparso subito chiaro. Figlia di Napoleon Bar (da Varenne) e Nautilia, la puledra avrebbe dovuto esordire a fine estate, prima del maledetto incendio. Di qui dunque il difficile debutto, a tre anni, nel gennaio scorso, con due prestazioni utili poco felici, ma utili a individuare alcuni correttivi d'assetto. Su tutti, una maschera protettiva e le mani d'oro di Marco Castaldo alla guida. Questi i presupposti fondamentali per l'incredibile vittoria ottenuta il 26 febbraio scorso alla Maura, dove ieri la cavalla ha sfiorato il bis, chiudendo comunque ottima terza, dopo aver guidato dal via. Gioia grande quindi per i proprietari e l'allevatore e soprattutto una certezza: uomini e cavalli speciali insieme, con amore, possono fare miracoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### POKER SPORTIVO

## Da re di Campione Benelli diventa anche mondiale

Fabio Bianchi

**L**o chiamano il re di Campione. Non si è smentito. Andrea Benelli, toscano, uno dei protagonisti di poker sportivo più conosciuti, ha trionfato nel main event delle Wsop Circuit, il mondiale di Las Vegas che ogni anno sbarca nel Casinò dell'enclave lombarda in Svizzera. Benelli ha dominato un tavolo finale durissimo, dove è finito 2° il giovane talento Daniele «Primex» Primerano. Benelli aggiunge 73 mila euro al milione e passa di bottino in tornei. E in agosto volerà in North Carolina per giocare gratis - con i più grandi assi

un torneo da 1 milione di montepremi. Gli faranno compagnia il milanese Fabio Romer, Roman Schafer e Matteo Mutti, gli altri vincitori di tornei che davano questo privilegio.

**CHE SUCCESSO** Sono stati 15 giorni di sfide e tornei per tutte le tasche con migliaia di giocatori, in gran percentuale stranieri. Un vero successo per l'unico Casinò italiano in attivo grazie alla lungimiranza dell'a.d. Carlo Pagan che ha creduto nel poker e alla genialità di Andrea «Bet» Bettelli che si è accaparrato le Wsop e inventato eventi che hanno sbaragliato la concorrenza, come l'«Italian poker open» e il «Barracudas». I giocatori ringraziano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Benelli, vincitore del main event al Mondiale di Campione

## Agenda e risultati >

### BOXE

● **SCARDINA AD HAITI** (r.g.) Il 31 marzo sul ring di Haiti, l'imbattuto supermedio milanese Daniele Scardina (9), residente a Miami (Usa) dal 2015, affronta Wilmer Mejia (S. Dom. 21-8-2) per il vacante titolo Federaribe WBA. Scardina pugilisticamente è cresciuto alla Domino, il gym milanese diretto dal maestro Pino Caputo.

### CICLISMO

● **DONNE** (d.vig.) Doppia lombarda nel Memorial Sante Carlo svoltosi a Montecchio Precalcino (Vicenza). Tra le allieve si è imposta la comasca Alessandra Grillo (Cici Fiorin) su Patuelli e Beraldo, mentre la brianzola Emma Redaelli (Valcar PBM) ha preceduto Barale e Bonazzoli.

● **IN SVIZZERA** (d.vig.) Il bresciano

### HOCKEY GHIACCIO

● **MATCH POINT** (gi.pr.) Con la serie sul 2-1 per il Milano, stasera si torna sul ghiaccio della MeranArena (ore 20.30) per gara-4. Il Merano è obbligato a vincere per giocarsi la bella venerdì all'Agorà. Il Milano può invece chiudere i conti e raggiungere l'Appiano in finale. L'epilogo incandescente di gara-3, trasmesso anche dalla trasmissione tv «Striscia la

notizia», è costato la squalifica di una giornata a Piccinelli (Milano), Kobler e K. Gruber (Merano).

### SPORT INVERNALI

● **SCI ALPINO** (s.s.) Successo di Francesco Guerinoni (Sci Club Goggi) nel gigante maschile Cuccioli 2 (riservato agli under 11) delle finali del Trofeo Pinocchio sugli Sci dell'Abetone (Pt). Il bergamasco ha concluso in 57'53 davanti ai piemontesi Matteo Houkmi e Marco Leone.

### TENNIS

● **ARNABOLDI FUORI** (ga.ri.) Dopo aver superato lo statunitense Nevolo, il canturino Andrea Arnaboldi esce al 2° turno delle qualificazioni nel Challenger Atp di Leon (Messico, 75mila dollari): 7-5 6-3 dal tedesco Langer. Sconfitta al rientro per il bustese Roberto Marcora che, dopo

uno stop di 9 mesi per un'operazione alla spalla, si arrende all'esordio nel Futures di Madrid (Spagna, 15 mila dollari): 6-2 6-4 dal padrone di casa Giner. A Lisbona (Portogallo, 15 mila dollari), il lecchese Lorenzo Frigerio agli ottavi di finale battendo il portoghese Saraiva per 6-4 6-3.

### VARIE

● **1,8 MILIONI** (f.cuo.) Dalla Regione Lombardia sono stati stanziati 1,8 milioni di euro per gli impianti di risalita e le pista da sci con neve artificiale. Denaro a fondo perduto di cui potranno beneficiare i gestori che presenteranno la richiesta all'1 giugno al 15 settembre e che avranno diritto ad un massimo di 125mila euro ciascuno. Sempre con una delibera della giunta regionale, l'ente ha deciso di partecipare (patrocinio e contributo) alla 21esima edizione del Gran Fondo «Felice Gimondi» di ciclismo (6 e 7 maggio) a Bergamo.



## ANTICHITA' IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo

ESPERIENZA TRENTENNALE

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO EUROPEO - RUSSO - CINESE, INTERE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA

PAGAMENTO IMMEDIATO

- CORALLI
- MOBILI
- PORCELLANE
- SCULTURE IN PIETRA

- DIPINTI ANTICHI DEL '700, '800, '900
- STATUE IN MARMO
- LAMPADARI
- GIADE

- MODERNARIATO
- ACQUARELLI ORIENTALI
- SCULTURE IN BRONZO CINESI
- SCULTURE TIBETANE

- VASI ANTICHI
- BIGIOTTERIA ANTICA
- ARGENTERIA ANTICA E USATA
- IMPORTANTI COLLEZIONI

CONTATTACI SUBITO PER UN SOPRALLUOGO E VALUTAZIONE

Vincenzo 3477207852 | Negozio 031921019 | Giancarlo 3391315193

NEGOZIO IN: via Garibaldi, 163 FINO MORNASCO (CO) - WWW.ANTICHTACASTELLO.IT - ANTICHTACASTELLO@GMAIL.COM

## E Vasari già vola in area con il Palermo

● Il doppio ex: «Battere il Cagliari per sperare ancora. Con Lopez due anni in Sardegna, è un leader»

Fabrizio Vitale  
PALERMO

La voglia di crederci ancora domenica lo porterà al Barbera, nonostante in campo ci saranno due metà importanti del suo passato. Gaetano Vasari, per quanto non abbia dimenticato quanto sia stato importante il Cagliari che lo ha lanciato in Serie A, ha il rosanero tatuato addosso. A Palermo è esploso con "i picciotti di Arcoleo" e poi è tornato a fine carriera per contribuire al ritorno della squadra dopo 31 anni in Serie A. Le due stagioni in Sardegna, dove arrivò proprio dal Palermo, resteranno scolpite nella sua memoria. «Furono due campionati fantastici - ricorda Tanino - conquistammo la promozione in Serie A e poi facemmo un grande campionato nel massimo campionato battendo squadroni come Juve, Roma, Inter e Milan. Mamma mia che stagione! Domenica però c'è una sola squadra che deve vincere ed è il Palermo. Ce la possiamo ancora fare, ma è l'ultima occasione per accorciare dal quart'ultimo posto, altrimenti è finita».



Gaetano Vasari, 46 anni, l'ex attaccante è nato nel quartiere palermitano di Borgo Vecchio LIVERANI

**VENTURA E LOPEZ** In quel Cagliari allenato da Gianpiero Ventura c'era già Diego Lopez, che avrebbe poi intrapreso un rapporto ultradecennale con i rossoblù, chiudendo da vera propria bandiera. Chissà che l'iniezione di entusiasmo portato dal c.t. con la Nazionale a Palermo non possa portare bene al tecnico uruguayano. «Ventura è un grande, devoto tanto a questo allenatore - continua Vasari -. Con Lopez siamo stati compagni per due stagioni. Era il suo periodo iniziale in

Italia, ma già si vedeva che aveva l'anima da leader e, infatti, ha scritto la storia del Cagliari». Dopo un inizio incoraggiante, però, il tecnico non è riuscito a venire a capo dei problemi della squadra. Un punto in sei partite è abbastanza emblematico. «Il problema è che questo organico ha dei limiti evidenti - continua l'ex attaccante -. Penso che Lopez ci abbia messo del suo, la sua mano si vede perché la squadra gioca e lotta sempre. Se il Palermo non è riuscito ad approfittare

delle sei sconfitte dell'Empoli il problema non è soltanto dell'allenatore. Io credo, però, che Diego e i ragazzi possano ancora compiere un miracolo».

**BACCAGLINI** L'entusiasmo generato dalla Nazionale venerdì scorso ha fatto il paio con quello portato dall'avvento alla presidenza rosanero di Paul Baccaglioni. «E' la dimostrazione che a questa città basta poco per accendersi - conclude Vasari -. Il Barbera tutto esaurito per gli azzurri mi ha fatto ricor-

dare quando noi siamo tornati in Serie A, c'è voglia di calcio e di ripopolare lo stadio anche in campionato. Io non conosco il presidente Baccaglioni e non so cosa ci sia alle sue spalle a livello finanziario, spero soltanto che vinca tutto lo scetticismo che c'è attorno a lui facendo parlare i fatti. Che sia un gran-

**3**

stagioni con il Palermo: dal 1995 al '97. Vanta 69 presenze e 16 reti. Nel 2003-04 con il Palermo di Zamparini ha conquistato la A dopo 31 anni

de comunicare e sappia coinvolgere la gente già lo ha dimostrato. Mi auguro che non sia tutta una bufala questa storia della cessione societaria e che faccia una grande squadra sia in Serie A sia nell'eventualità di una retrocessione in B a fine stagione. Palermo risponderà comunque. Adesso, però, pensiamo a battere il Cagliari». E, oggi un'ala scattante e capace di saltare l'uono alla Vasari avrebbe sicuramente fatto comodo a Diego Lopez.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEDIANO

**Gazzi: «Salvezza Noi ci crediamo»**

● **PALERMO** (f.v.) Tra l'effetto Baccaglioni e l'ultimo treno da prendere per la salvezza. Alessandro Gazzi si concentra sul Cagliari, un appuntamento da non fallire. «Siamo concentrati sul campo e sulle cose da migliorare tecnicamente. C'è bisogno di fare punti, serve attenzione. Baccaglioni lo conosco da poco, è venuto con grande entusiasmo - dice il centrocampista -. Palermo-Cagliari ultima spiaggia per accorciare dall'Empoli? Noi non dobbiamo pensare all'Empoli, ma concentrarci su noi stessi, allenamento dopo allenamento per arrivare preparati al match. A prescindere dal k.o. di Udine, serve lavorare a testa bassa. E' un'annata difficile, dobbiamo lavorare duro per la salvezza. Pochi punti al Barbera? Non serve pensarci, ma fare punti ovunque».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Innovation that excites

**NUOVA NISSAN MICRA. COMPLICE PERFETTA.**

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



DA € 10.850\* CON SOUND & CLIMA.

**Sabato e domenica**, preparati a fuggire.

Vieni a scoprirla insieme al complice giusto e partecipa al concorso The Weekend Getaway.

Potresti vincere una fuga emozionante per due.\*\*

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO<sub>2</sub> 115 g/km.

\*NUOVA MICRA VISIA+ 1.0L A € 10.850, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). PREZZO DI LISTINO € 13.800 MENO € 2.950 IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. SOLO IN CASO DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO USATO CON IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 01/04/2007 E DI PROPRIETÀ DA ALMENO 6 MESI ALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK, FINO AL 02/04/2017. \*\*CONCORSO A PREMI "THE WEEKEND GETAWAY" PROMOSSO DA NISSAN ITALIA S.R.L. IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE NISSAN. VALIDO DAL 25/03/2017 AL 09/04/2017 VALORE MONTEPREMI COMPLESSIVO PARI A € 20.160. PER IL REGOLAMENTO COMPLETO VISITA IL SITO THEWEEKENDGETAWAY.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. LE CARATTERISTICHE E I COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

**NISSAN COMER SUD S.P.A.**

Via Acquicella Porto, 37/C - CATANIA - Tel. 095.7567750

comersud.nissan.it

## Falcinelli ci crede «Crotone carico E ho voglia di gol»

Luigi Saporito  
CROTONE

**D**omenica torna la Serie A e per il Crotone si ricomincia da Verona, contro il Chievo, prima delle ultime cinque gare lontano dallo Scida. Squadra di nuovo al lavoro, concentrazione massima perché un eventuale flop sarebbe pesante in chiave classifica, in considerazione del turno più abbordabile del Palermo, che ospiterà in casa il Cagliari.

**RIGENERATI** Diego Falcinelli, a secco da 540 minuti, prova a dare la spinta giusta a tutto l'ambiente. «Siamo tornati in campo con tanta voglia ed entusiasmo. La pausa di campionato ci ha consentito di recuperare energie fisiche e mentali, dopo diverse settimane di lavoro intenso. Siamo tutti determinati sull'obiettivo salvezza - ricorda -. Il fatto che settimana dopo settimana questo obiettivo sia diventato più difficile da raggiungere, non ha fatto altro che rendere questa sfida ancor più avvincente: lungi dallo scoraggiarci, noi ci crediamo sempre e comunque. A chi mi chiede se abbiamo ancora stimoli rispondo che chi fa questo lavoro, avendo raggiunto questi livelli, semplicemente non concepisce la resa. E se mai le cose non dovessero andare come speriamo, avremo comunque degli obiettivi: continueremo infatti a dare tutto per noi stessi, per la maglia e i tifosi». Intanto però c'è il Chievo da affrontare in trasferta. «Affrontiamo domenica una squadra forte e organizzata ma che abbiamo già battuto. Vogliamo provare a ripeterci, nella prestazione e speriamo anche nel risultato. Per Verona siamo pronti e desiderosi di gareggiare al massimo delle nostre possibilità. Personalmente spero di poter giocare e ritrovare la via del gol. Sarebbe fantastico per me, i compagni e tutti i tifosi. Ma l'importante sarà fare bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Cammarasana  
TRAPANI

**I**l Verona non fa più paura. Ne sono testimoni le recenti dichiarazioni dei giocatori del Trapani, segno che la «rivoluzione d'inverno» operata nel calciomercato di gennaio ha prodotto quella compattezza di gruppo che prima probabilmente mancava. È stata la base sulla quale sono stati costruiti i risultati del girone di ritorno, frutto di quella fiducia nei propri mezzi che consentono adesso ai granata di Calori di affrontare a testa alta squadre tra le più forti della Serie B come Bari e Benevento. Sarà così anche sabato con il Verona.

**LA RIMONTA** In appena 11 partite il Trapani è passato dall'ultimo al terzo ultimo posto, recuperando ben 8 punti a chi a gennaio occupava questa posizione (Pisa e Avellino). Adesso si ritrova a un solo punto dai play-out e a due dalla salvezza diretta. Un altro Trapani insomma, che ha riconquistato la fiducia dei tifosi. Il dato che più di tutti emerge dalla rinascita è quella delle reti messe a segno nel girone di ritorno. Sono 21, con una media-partita (1,99) ben più elevata di quella dell'andata (1,09), in cui la squadra si è distinta soprattutto per i gol subiti (31) che per quelli messi a segno (23).

**TANTI IN GOL** Vero è che delle reti fatte dopo il giro di boa quasi la metà (10) portano la firma di Coronado, ma è anche vero che alla «sagra del gol» vi hanno partecipato in molti, esattamente in 10. Il Trapani in organico non possiede un goleador vero, una attaccante come Mancosu in grado mettere a segno 26 gol in una sola stagio-



L'esultanza finale dei giocatori granata a Benevento dopo la vittoria per 3-1 ottenuta sulla squadra campana LAPRESSE

## Il Trapani è una coop E la salvezza è a vista

● La rivoluzione di gennaio ha prodotto la svolta: più reti e più marcatori. Dopo Bari e Benevento, il Verona è avvisato

# 1,99

● la media gol del Trapani nel girone di ritorno, frutto di 21 reti segnate. Nel girone d'andata la squadra granata era ferma a 1,09 ogni 90 minuti

ne. Di punta centrale ha il solo Curiale, gli altri sono tutti esterni di attacco o seconde punte. Alessandro Calori ha dovuto fare di necessità virtù scavando nelle potenzialità del materiale a disposizione: ha dato così fiducia a giovani tenuti in naftalina dalle società di provenienza come Manconi e Jallow, ha convinto via via Coronado a fare la seconda punta e Nizzetto a fare il trequartista, ed ha dato al 4-3-1-2 delle va-

rianti che lo rendono più veloce e meno prevedibile, facendo partire il gioco sempre più da dietro. «Voglio che in avanti siano in molti ad attaccare gli spazi» ama ripetere il tecnico. Ed infatti oltre a Coronado nel girone di ritorno hanno gustato la gioia del gol anche Maracchi, Pagliarulo, Barilla, Jallow, Citro, Manconi, Casasola, Legittimo e Curiale. E adesso che arriva il Verona, sotto a chi tocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lega Pro > Dopo la squalifica di Scoppa si candida per la regia

## E Bucolo dribbla lo scetticismo «Zero dubbi: Catania ai playoff»

Giovanni Finocchiaro  
CATANIA

**L**a squalifica di Scoppa, per un turno, è stata ufficializzata ieri. Il Catania perde l'unico regista di ruolo e a Catanzaro dovrà trovare altre soluzioni per tenere un certo equilibrio tra le due fasi di gioco. La naturale scelta del tecnico Giovanni Pulvirenti è Rosario Bucolo, che si è spesso alternato nel ruolo di centrale in mediana. Fra l'altro, se proprio dovesse servire un elemento in più, Bucolo è una specie di ex del Catanzaro. Ex nel senso che all'inizio della stagione stava per firmare un accordo con il club calabrese. Era tutto pattuito, poi è arrivata la chiamata del Catania e per un siciliano doc come lui è stato impossibile dire di no. A Catanzaro proprio bene non sono rimasti, ma ormai sembra acqua passata e dunque Bucolo cercherà di dare una mano al suo gruppo per cancellare il ricordo attuale di quattro ko di fila.

**BIAGIANTI** L'altra soluzione potrebbe essere Biagianti centrale, con Bucolo e Fornito (o Di Grazia) sulle corsie interne. In questo caso il modulo di riferimento diventerebbe il 4-3-3. Bucolo in ogni caso potrebbe essere della partita e domenica scorsa dopo il ko di Foggia, il giocatore si è sfogato così: «Ci va male sempre e siamo rammaricati. A dir poco dispiaciuti. Ma adesso bisogna guardare avanti, nono-



Rosario Bucolo, 28 anni, 22 presenze in questo campionato LAPRESSE

» In estate stava per firmare con il Catanzaro, ora lo affronterà: «Siamo determinati»

stante il logico e comprensibile scetticismo sono convinto, e lo dico a gran voce, che il Catania disputerà i play off. Oggi sembra fantascienza, ma vi assicuro che siamo determinati. Ci gira tutto storto, però questo stato di cose cambierà e dobbiamo essere noi a fare sì che possa mutare il trend negativo».

**AL LAVORO** La squadra ieri ha ripreso a lavorare tenendo conto delle assenze di Scoppa (squalificato: lo stesso Bucolo, Russotto e Parisi sono diffidati) Baldanzeddu e Di Cecco (fuori uso) con Djordjevic che potrebbe mettersi a disposizione del tecnico dopo aver recuperato la condizione, tornando in panchina contro il Foggia. Oggi il Catania comincerà a provare in campo la formazione migliore da opporre ai calabresi: Pulvirenti dovrebbe tornare al tridente offensivo con Pozzebon in campo dal primo minuto e con Tavares, altro ex, che ha qualche possibilità di giocare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE

### MESSINA Rea da valutare

(p.r.) Il Messina riprende oggi la preparazione in vista dell'Andria. Dopo l'allenamento di lunedì, ieri alla squadra è stato concesso un giorno di riposo. Da valutare Rea (problemi muscolari). Pronto a tornare Bencivenga, che ha smaltito l'influenza. Differenziato per Plasmati.

### CATANZARO Terapie per Zanini

(a.c.m.) A Giovinò, senza Pagano e Zanini (terapie), il tecnico Erra ha cominciato a preparare la gara di domenica con il Catania (ore 14.30). Il prefetto di Catanzaro, su indicazione del Casms, ha disposto il divieto di trasferta per i tifosi etnei (motivi di ordine pubblico).

### SIRACUSA Oggi test col Rosolini

(f.g.) Ripresa del lavoro ieri per gli azzurri. Hanno lavorato col gruppo Russo e Dezaì. Con l'Akragas, Sottill dovrà rinunciare a Turati (2 turno do stop), pronto ad esordire Cossentino. Oggi test in casa del Rosolini.

### REGGINA Porcino a riposo

(l.v.) Ieri al S. Agata prima parte dedicata all'atletica e seconda alla tecnica con partitella. A riposo Porcino, differenziato per De Francesco.

## Calcio a 5 > Promossa in A-2

## Xuxa: «Due rinforzi e sarà Augusta doc»

Giuseppe Di Giovanni

**L**a promozione era solo una formalità, ma è arrivata nel migliore dei modi. Sabato il Maritima Augusta ha travolto il Sant'Isidoro, vincendo 12-1 e trionfando nel Girone G di Serie B con due giornate di anticipo rispetto al termine del campionato. Una soddisfazione duplice, dopo la vittoria della Coppa Italia, arrivata il 19 marzo davanti al pubblico del PalaJonio. «Già stiamo pensando ad allestire la squadra per la prossima Serie A2 - dice il patron Mangano -. Ci servirà una panchina lunga, ma nello stesso momento vogliamo puntare sul settore giovanile, facendo crescere i ragazzi augustani». Uno di loro è Davide Spampinato, decisivo in questa stagione in entrambe le competizioni. Ma il più grande protagonista del campionato è Marcio «Xuxa» Zanchetta, stella vice campione d'Italia con il Real Rieti lo scorso anno.

**IL BRASILIANO** Ha segnato 41 gol in Serie A nel 2015-16 e quest'anno è stato il capocannoniere del campionato con 33 gol, più 7 in Coppa Italia. Il suo soprannome, «Xuxa», viene letto nello stesso modo della parola siciliana «Sciucia», che vuol dire soffia. E lui vola come il vento in favore del Maritima. «Io ho subito creduto in questo progetto - dice Zan-

chetta -. Sono contento per la crescita della società. Avevo firmato per altri due anni con il Rieti. Ma l'estate scorsa, mentre ero in Brasile con mia moglie e la mia famiglia, ho ragionato e ho scelto Augusta». Forse già con questa squadra il Maritima potrebbe vincere la prossima Serie A2, ma Zanchetta vuole ancora di più. «La Serie A arriverà fra pochi anni. Siamo un grande gruppo con un allenatore che ci dà tanta carica, però due rinforzi non guasterebbero». E anche se la stagione è stata trionfale, Zanchetta sottolinea i momenti di difficoltà. «Eravamo sotto 1-0 in casa con l'Odyssey 2000. Ho segnato un tiro libero e poi abbiamo vinto. Lì è cambiata la nostra stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esultanza di gruppo dell'Augusta

## Capradossi avanti tutta tra il Bari e l'Under 20

● Con Colantuono, l'azzurro è diventato quasi inamovibile  
«Al primo campionato da prof, non immaginavo di giocare tanto»

Franco Cirici  
BARI

Ne ha fatta di strada in pochi mesi, Elio Capradossi. E non solo perché gli impegni con la Nazionale Under 20 lo inducono a frequenti spostamenti. C'è che il ragazzo cresciuto nel vivaio della Roma ha scalato le gerarchie nel club biancorosso. Dopo il periodo di apprendistato con Stellone (soltanto un paio di apparizioni), il ventunenne difensore centrale di origine ugandese è diventato titolare, pressoché in pianta stabile, con Colantuono. «Non immaginavo di giocare tanto (16 presenze, la gran parte da titolare, ndr) al mio primo campionato da professionista. Sono stato anche agevolato da qualche infortunio... fa parte del gioco. Ma una cosa è certa: rispetto a quando sono arrivato, sto crescendo. Devo ringraziare i compagni più esperti, mi stanno aiutando. Anche se sono convinto di poter fare meglio».

**STRAORDINARI** Emblematico quanto è accaduto la settimana scorsa. Rimasto a corto di difensori centrali, contro il Novara Colantuono ha fatto ricorso a Capradossi, rientrato soltanto il giorno prima dall'Under 20. «A questa età è perfino piacevole fare gli straordinari – sorride il diretto interessato –. Senza contare che in Nazionale avevo giocato soltanto una ventina di minuti. L'importante è aver risposto con una buona prestazione personale e, ancor più, che tutto il Bari abbia fatto una gran partita. Sabato siamo stati pressoché perfetti. Avremo ampiamente meritato la vit-

**Il 21 enne Elio Capradossi in maglia Bari (sotto) e Italia (a destra)**  
LAPRESSE-IPP



toria, invece abbiamo perso 2 punti per strada». Capradossi ci sarà anche a Vercelli. Anzi al momento, con Tonucci squalificato e in attesa di capire chi sarà disponibile tra Moras e Suagher, è l'unico centrale sicuramente arruolabile. «Solo tanto che dobbiamo puntare al massimo. Non sarà facile, la Pro Vercelli vende cara la pelle contro tutti, ma vogliamo assolutamente riscattare Trapani».

**MAGONE** La lingua batte dove il dente duole. A differenza delle lusinghiere prestazioni offerte al San Nicola, in trasferta i biancorossi non danno garanzie. «Questo Bari ha dimostrato di essere forte e competitivo, pur avendo qualche incidente di percorso. A Trapani ci è mancata l'opportuna reazione, dopo aver subito il primo gol. A Benevento eravamo stati bravi a rientrare subito in partita, in Sicilia abbiamo sbagliato atteggiamento. Eppure con gli stessi uomini, una settimana prima, abbiamo sconfitto il Frosinone. Il calcio è imprevedibile». Non si affanna certo alla ricerca delle cause dei frequenti scivoloni esterni: «Non è un problema mentale, né di scarso filtro. In trasferta non abbiamo il magone, per intenderci. Cancellerei il match di Trapani dalla mia testa, ecco tutto». Il suo destino è scritto: a fine stagione tornerà alla Roma. Ma non cade nella trappola di pensare al futuro: «Abbiamo davanti due mesi importantissimi. Ora mi preme portare via punti da Vercelli».

Dove incrocerà un mestierante del gol come Rolando Bianchi, 13 anni più di lui. «Lo conosco di nome, per la bella carriera che si ritrova alle spalle. A Vercelli ha ritrovato le giuste motivazioni. Lo studierò meglio fino a sabato. Ma, è logico, non dipende mai dall'esito di un duello. Il Bari visto contro il Novara non può temere brutte sorprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Floro Flores brinda alle sue 500 partite «Col pallone in testa»

● **BARI (f.c.)** «Cinquecento volte grazie». È il messaggio lanciato da Antonio Floro Flores, sul suo account Instagram, dopo aver tagliato il traguardo (contro il Novara) delle 500 partite da professionista. «Tutto è iniziato con un pallone – ha scritto l'attaccante biancorosso, nato a Napoli il 18 giugno dell'83 –, avevo due anni ed ogni occasione era buona per scendere e giocare nel mio quartiere, il Rione Traiano, dove sono cresciuto in fretta e diventato uomo. Ancora oggi mio padre mi ricorda come fossi stressante: avevo solo il pallone in testa. Ho sempre onorato la mia passione, perché faccio la cosa che amo di più».

### REBUS FORMAZIONE



Archimede Morleo, 33 anni, difensore biancorosso LAPRESSE

## Si aggregano pure Macek e Raicevic E si rivede Morleo

● **Moras e Suagher non sono al top**  
Il tecnico chiede di fare la rifinitura su campo sintetico

BARI

Colantuono comincia a recuperare pezzi. A fronte delle scontate squalifiche di Tonucci e Fedele, a Vercelli il tecnico potrà nuovamente contare su Macek e Raicevic, rientrati in sede ieri dagli impegni con le rispettive Nazionali. Mentre in giornata è previsto il ritorno alla base dell'albanese Basha e dello slovacco Ivan. Di più. Nella seduta di allenamento di ieri mattina si è rivisto in gruppo Archimede Morleo (ha dovuto saltare gli ultimi 4 turni). Tutto da verificare, però, il suo rientro in campionato fin dalla sfida di sabato. Sembra improbabile.

**IN DUBBIO** Permane più di una preoccupazione per il reparto arretrato, relativamente alla disponibilità dei difensori centrali. Chi farà coppia con Capradossi?

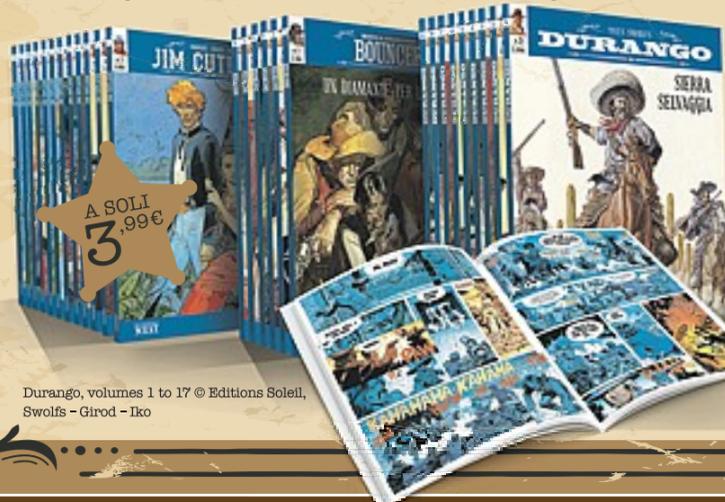
Non sono davvero al top della condizione fisica sia Moras che Suagher. Ma è pur vero che l'esperto difensore greco, già in panchina contro il Novara, sta lavorando in modo pressoché regolare fin dalla scorsa settimana. Mentre anche ieri Suagher ha svolto lavoro differenziato, unitamente a Leandro Greco. Oggi il quadro sarà più chiaro. Peraltro la settimana biancorossa è particolarmente corta. Salvo cambiamenti improvvisi di programma, la comitiva del Bari partirà per Vercelli già domani pomeriggio. Colantuono vuole svolgere in Piemonte l'allenamento di rifinitura (venerdì mattina), su un campo in erba sintetica.

**REGOLIAMOCI** Oggi pomeriggio al San Nicola si parlerà di lotta alla match fixing (misure di prevenzione per combattere il fenomeno delle partite truccate), nell'ambito dell'iniziativa «Regoliamoci» intrapresa dalla Lega B. È previsto prima un incontro con dirigenti, tecnici e ragazzi del settore giovanile biancorosso. Quindi, intorno alle 17, gli inviati della Lega discuteranno i temi del delicato argomento con Stefano Colantuono e i suoi uomini.

f.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\*GLI ALBI DEL WEST - Opera in 42 uscite, ciascuna uscita al prezzo di 3,99€. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel: 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@ros.it



Durango, volumes 1 to 17 © Editions Soleil, Swolfs - Girod - Iko

## I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN

I migliori albi a fumetti del West arrivano in edicola con La Gazzetta dello Sport in un'edizione di altissima qualità. Si parte con Durango, capolavoro creato da Yves Swolfs, serie che ha fatto la storia del genere narrando le avventure del pistolero mancino più veloce del West. Seguiranno Bouncer, Jim Cutlass, Black Hills e un attesissimo e inedito Larry Yuma a colori. Tutte serie complete con tanti contenuti extra da godersi volume dopo volume.

Ogni venerdì in edicola a soli 3,99€\*

ACQUISTA ONLINE SU [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)



# Imbattibile Guarna «Merito del Foggia ha sempre fame»

● Cinque gare senza gol, calendario, promozione in B Il portiere si lancia verso il traguardo e parla di tutto

Emanuele Losapio  
FOGGIA

Nel momento più importante della stagione non vuole distrazioni: Enrico Guarna vuole trascinare il Foggia a raggiungere l'obiettivo. A sette partite dal termine il portiere rossonero chiede ai suoi di compagni di non mollare e di puntare dritto al salto di categoria. Lo scorso luglio Guarna ha scelto di lasciare la B per approdare a Foggia proprio con l'obiettivo di tornare il prima possibile nel campionato cadetto. In caso di promozione, il riscatto dal Bari diventerebbe obbligatorio per il club rossonero, che è fermamente intenzionato a trattenerne il portiere. «Sicuramente è un periodo buono, siamo in lotta per conquistare l'obiettivo -

esordisce il numero uno -. Ci sono ancora però sette partite da giocare e già la sfida contro la Paganese di domenica prossima sarà importante per dare continuità ai risultati positivi».

## DETERMINAZIONE

Nonostante le sei vittorie consecutive conseguite nell'ultimo scorcio di stagione, il Foggia non ha voglia di fermarsi. Soprattutto, in vista della doppia trasferta consecutiva in tre giorni tra Catanzaro e Caserta programmata dopo la sfida con la Paganese allo Zaccheria. «Dobbiamo pensare ad affrontare un avversario per volta - prosegue Guarna -. Già

la sfida di domenica non sarà semplice, fortunatamente abbiamo preso Deli, sarà lui a darci una mano in più nella sfida di domenica... A parte tutto, contro la Paganese servirà grande determinazione per portare a casa un risultato positivo. Non possiamo e non dobbiamo fermarci ora!».

## HA DETTO

«Che emozione giocare il derby contro il Lecce con le curve piene»

«Non è stato facile vincere a Catania ma è la mentalità giusta per farcela»

## EMOZIONI

Il portiere rossonero è rimasto impressionato dal tifo nel derby con il Lecce, una partita che ha segnato in positivo la stagione del Foggia. «Avere le due curve a ridosso delle porte è stato qualcosa di impressionante - confessa Guarna -. Il derby ci

ha dato delle emozioni fantastiche, questa è una piazza che ha grande fame di calcio. A questo bisogna aggiungere che c'è una società molto ambiziosa che vuole raggiungere l'obiettivo. Queste sono le basi fondamentali per riuscire a creare presupposti importanti per il futuro».

**MIGLIOR DIFESA** Da cinque partite Guarna non prende gol, sono oltre 463 i minuti di imbattibilità conquistati dal portiere nel momento più importante della stagione. «È vero, questa è una fase positiva per noi, riusciamo a leggere bene le partite e tutti si sacrificano per portare a casa successi fondamentali. Non è stato semplice vincere a Catania, così come conquistare risultati positivi con squadre forti di questo girone. Bisogna continuare così per riuscire ad arrivare al traguardo».

**RIPRESA** Intanto, ieri è ripresa la preparazione in vista della gara di domenica contro la Paganese. È giunta puntualmente la squalifica per il terzino Loiacono, che salterà la sfida con i campani, ma sarà a disposizione per l'infrasettimanale con il Catanzaro. Il tecnico Stroppa dovrà valutare le condizioni di Vacca, lasciato a riposo nella sfida di Catania. Hanno lavorato ancora a parte Angelo e l'uruguayano Faber, che ha preso una botta al ginocchio destro. Sono da valutare i tempi di recupero di entrambi.

## CAPOLISTA IN BUONE MANI

● 1 Enrico Guarna, 31 anni, con un colpo di reni rinvia la minaccia: è la partita della svolta contro il Lecce  
● 2 Ecco il portiere rossonero come anticipa un avversario, si tratta di Cobelli del Taranto  
LAPRESSE

## VERSO COSENZA

# Aria di armistizio Padalino-tifosi Lecce, c'è Lepore

Marco Errico  
LECCE

Clima sereno ieri al Via del Mare, dove il Lecce ha ripreso la preparazione in vista della trasferta di domenica a Cosenza. Dopo la dura contestazione di 8 giorni fa, questa volta la tifoseria ha disertato l'unico allenamento a porte aperte della settimana.

**GUAI** Padalino ha diviso la rosa in due gruppi. Seduta defaticante per i calciatori impiegati dal primo minuto contro il Fondi, lavoro un po' più intenso per il resto della rosa. Diverse le defezioni, a partire da Mancosu. Il centrocampista si è sottoposto ad un nuovo esame ecografico, dopo il risentimento accusato sabato nella rifinitura prima della partita col Fondi. L'esame strumentale ha evidenziato una piccola lesione alla coscia destra, in un punto differente rispetto al precedente infortunio che aveva fermato il centrocampista nel derby di Francavilla. I tempi di recupero per Mancosu si allungano. Per Cosenza sono a forte rischio anche Arrigoni e Ciancio.

**SQUALIFICA** Nella trasferta in terra calabrese mancherà Cosenza, che è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo (ieri il difensore era assente, in permesso). In compenso Padalino potrà contare nuovamente su Lepore, che a sua volta contro il Fondi aveva scontato un turno di stop. Un'arma in più. La preparazione prosegue oggi, con una doppia seduta di allenamento a porte chiuse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TARANTO

# Ciullo senza 5 giocatori a Francavilla Fontana

● (a.b.) Ripresa senza cinque calciatori nel Taranto che si appresta a tornare alla normalità dopo l'aggressione ad Altobello, Stendardo e Maurantonio compiuta mercoledì scorso da una trentina di individui. Oltre ai tre calciatori vittime del blitz, hanno saltato la seduta ancora Pambianchi e De Giorgi, difficilmente recuperabili per Francavilla Fontana (si giocherà alle 16.30), per cui Ciullo dovrà reinventare la difesa. Mentre gli inquirenti proseguono l'attività investigativa tesa a individuare tutti gli autori del blitz, il club starebbe cercando di recuperare il rapporto, umano e professionale, con i tre calciatori che sembravano decisi a lasciare la città. A spingere in tal senso molti sostenitori, tra cui il Coordinamento Tifosi Tarantini Fuorisede.

## STASERA LA FINALE

# Auteri mette il Venezia all'angolo «Obiettivo Coppa, Matera al top»

● «Fisicamente siamo ok: la spinta dei tifosi ci darà la carica»

Giovanni Veglia  
MATERA

«Vogliamo regalarci questa Coppa, sarebbe la prima volta nella storia del Matera». Gaetano Auteri lancia la sfida al Venezia di Pippo Inzaghi, che questa sera sarà ospite al XXI Settembre per l'andata della finale. Ci crede l'undici biancazzurro, arrivato, a suon di successi e bel gioco, a giocarsi la coccarda tricolore contro un Venezia che comanda il suo girone e che appare più concentrato al campionato, benché la Coppa faccia comunque gola. «Ci giochiamo il trofeo in 180 minuti. Nei primi 90 dovremo sfruttare il fattore campo, pro-

vando a vincere senza subire reti. Si tratta di una finale, che assegna un trofeo prestigioso, ed è logico che entrambe le squadre ci tengano - taglia corto Auteri nella conferenza pre partita -. Il presidente? L'ho sentito nella tarda mattinata (ieri, ndr), è sul pezzo ed in febbrile attesa. Siamo tutti carichi e ci auguriamo di disputare una grande gara e portare a casa un ottimo risultato».

**L'AVVERSARIA** Negli ambienti veneti si è parlato di turnover da parte di Inzaghi, che potrebbe dar spazio a chi in questa stagione ne ha avuto meno. Il tecnico biancazzurro non si fida, è guarda comunque in casa sua. «Il Venezia è la capolista del suo girone, una squadra con giocatori importanti e di qualità, oltre che di grandi tradizioni. Da parte nostra - sottolinea Auteri -, stiamo bene, lo abbiamo confermato domenica col Messina, ma anche in

## SERIE D / OGGI A ROMA

# Bisceglie tenta il colpaccio col Trastevere

● (p.d.p.) Vincere è l'obiettivo prioritario. Nel recupero della decima giornata (ore 15, Trastevere Stadium), il Bisceglie proverà a violare il terreno del Trastevere per ridurre a soli due punti il distacco dalla vetta. «Arriviamo bene a questa sfida - dice il tecnico Nicola Ragno -, mentalmente e fisicamente. È una finale in cui ci giochiamo gran parte della stagione e servirà la voglia di lottare su ogni palla». I nerazzurri saranno seguiti da un centinaio di tifosi.

precedenza, nonostante alcuni risultati negativi, dovuti a nostri errori. Il turnover? Ce la giochiamo su due partite, dobbiamo stare attenti a tante cose, non esiste un Matera B, tutti i giocatori sono funzionali, e quindi pronti alla seconda gara in tre giorni, e poi alla terza domenica a Fondi, perché fisicamente stiamo a posto. Eppoi ci sono i nostri tifosi...».

**BORSINO** Ventitre i convocati, con il rientro di Armellino, reduce da squalifica in campionato, e lo stop di Scognamiglio per un problema alla schiena. Fuori anche gli indisponibili Iannini, Bifulco e Papini, in difesa dovrebbe esserci spazio per Ingrosso, anche lui fermo da una quindicina di giorni.

**PREVENDITA ATTIVA** C'è attesa ed euforia in città per l'arrivo della corazzata lagunare e di una finale che può rilanciare la stagione dei biancazzurri. Benché non si preveda il tutto esaurito, la cornice di questa sera al XXI Settembre dovrebbe essere degna del grande evento, con una presenza stimabile attorno alle cinquemila unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECCellenza IL CASO

# Barletta, hai perso anche la faccia

● I tifosi: «Cacciate tutti». Il club cambia il colore della maglia

Matteo Tabacco  
BARLETTA

Quello che sta accadendo al Barletta in questi giorni, è una storia triste, così com'è triste vedere la squadra tenersi a galla nel dimenticatoio di un torneo regionale dilettantistico.

**IL FATTO** Domenica scorsa, torneo di Eccellenza, la squadra è di scena a Trani. I locali devono vincere per continuare a sperare nella salvezza, i biancorossi, invece, sono fuori da qualsiasi lotta. Sulla carta dovrebbe trattarsi di una gara dal risultato scontato ma il Bar-

letta, al 3' della ripresa si trova in vantaggio di tre reti. Poi, il ribaltone. Nel giro di 25' il Trani capovolge il risultato e, come se non bastasse questo ad alimentare sospetti e maliziosi pensieri, la squadra barlettana fallisce un rigore, quello del pareggio, al 94'.

**LA DECISIONE** Apriti cielo. I tifosi insorgono coprendo d'insulti nel dopo gara e sui social i giocatori e chiedono alla società una decisione drastica. «Cacciateli tutti, a Barletta non li vogliamo più». La società, invece, attraverso un comunicato informa che i giocatori resteranno ma nelle ultime due gare di campionato dovranno indossare una maglia che non sia quella del Barletta, magari verde o gialla, ma che non deve ricordare quella biancorossa. Un'altra pagina amara per la sua storia troppo spesso violentata negli ultimi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA